Guerra aperta tra Evangelisti ed il Consiglio Direttivo

# Riscattato Cordova Ceduto Enzo?

Oggi due match di coppa

## Milan-Standard Vardar-Cagliari

### Tra i rossoneri rientra Schnellinger Forse assente Riva tra i sardi

**Due match di coppa nel mercoledì calcistico: il Milan sarà di scena a San Siro contro lo Standard di Liegi (Coppa delle coppe) e il Cagliari invece giocherà in Jugoslavia contro il Vardar (Mitropa Cup).**

**Per il Milan si tratta del retour match, perché il primo incontro già si è giocato a Liegi e si è concluso con il risultato di 1 a 1 (e con l'azzoppamento di Baveni). Ora naturalmente il Milan spera di farcela nel match di stasera onde qualificarsi per le semifinali della competizione.**

**Per quanto riguarda le squadre lo Standard annuncia la stessa formazione che ha giocato nell'andata, mentre il Milan dovrebbe recuperare Schnellinger (che domenica non ha giocato perché squalificato) e dovrebbe sostituire Hamrin con Mora o Rognoni.**

**Per il Cagliari invece si tratta dell'incontro di andata: come dire quindi che i sardi dovranno badare a fare una partita difensiva per poi sfruttare appieno il fattore campo nel retour match. Perciò oltre al ritorno di Rizzo si prevede che Puricelli lasci a riposo anche Riva (che lamenta il solito dolore all'inguine) per includere in squadra Badiani. Il Vardar, che è attualmente sesto nel campionato jugoslavo, è in buona forma come dimostra la vittoria ottenuta domenica in trasferta. Il match è valido per i quarti di finale; per la semifinale finora si è qualificata solo una squadra, lo Spartak Trnava che è stata la vincitrice della precedente edizione.**

PUGLIESE avrebbe già firmato per il Bari.

### Intanto Pugliese (che ha capito tutto...) sta stringendo le trattative con il Bari

La situazione alla Roma continua ad essere confusa pur dopo il «pronunciamento» dei consiglieri per un esautoramento di Evangelisti ed un drastico ripristino dei poteri statutari del CD (prima tacitamente devoluti allo stesso Evangelisti con le conseguenze disastrose a tutti note).

Continua ad essere confusa perché invece di ammettere i suoi errori e di piegarsi al rispetto dello statuto Evangelisti ha palesato a chiare note l'intenzione di dare battaglia per difendere il suo «nome politico». Così ha già tentato una prima risposta attraverso un comunicato che doveva essere una smentita ma che non lo è stata perché confermava l'esistenza del deficit e la nomina delle Commissioni (un comunicato privo peraltro anche di valore formale essendo stato firmato dal solo Evangelisti e non anche dai consiglieri che invece hanno confermato ai giornalisti il «nuovo corso» impresso alla società).

Inoltre Evangelisti si è vantato di poter ripristinare la situazione a suo favore a breve scadenza facendosi forte dei suoi appoggi politici e delle sue amicizie presso un certo numero di consiglieri (avendo azioni per 100 milioni, gli basta avere l'appoggio di un paio di consiglieri che hanno in mano azioni per altri 101 milioni per riavere la maggioranza).

Anzi recandosi ieri sera alla riunione in programma tra alcuni «maggiorenti» per trovare il modo di fronteggiare la scadenza di due cambiali per 100 milioni Evangelisti ha assicurato ad alcuni amici che avrebbe ottenuto un comunicato di solidarietà da parte dell'intero Consiglio. Questa possibilità ci è stata esclusa nel pomeriggio da parte dei «capi» della rivolta; ma a tarda sera poi un comunicato c'è stato per «smentire i dissensi» tra Evangelisti e i consiglieri e per confermare che la società «continuerà ad essere condotta secondo i criteri statutari».

Il richiamo allo statuto è la conferma che Evangelisti non ha più i pieni poteri che aveva, mentre il fatto che sia riuscito a strappare il comunicato che formalmente gli salva la faccia dice abbastanza chiaramente che Evangelisti tenterà ancora di rovesciare la situazione.

Insomma c'è molta confusione e i consiglieri sembrano subire almeno in parte la «pressione» dell'on. democristiano.

Del resto così la pensa anche Pugliese che godrebbe dell'appoggio dei «ribelli» mentre Evangelisti avrebbe già deciso il ritorno di Carniglia (la questione dell'allenatore è stato uno dei motivi di discordia tra i ribelli ed Evangelisti).

Pugliese infatti pare che abbia avviato a buon punto le trattative per passare al Bari, non avendo affatto fiducia sulla solidarietà e la coerenza dei suoi fautori. Un altro particolare abbastanza eloquente sulla strana situazione creatasi alla Roma: mentre i «ribelli» annunciavano di aver concluso il riscatto di Cordova dal Brescia per la cifra di 75 milioni, praticamente all'insaputa di Evangelisti, un giornale milanese ha reso noto che nello stesso tempo Evangelisti all'insaputa del CD ha venduto Enzo ad una società del Nord (il Varese o la Juve?) la quale gli avrebbe già dato un congruo anticipo (si parla di 50 milioni), come già fece l'anno scorso il Varese per assicurarsi tempestivamente l'ingaggio di Tamborini.

E sarebbe stato proprio questo anticipo ad aver fornito ad Evangelisti i mezzi per gare ai giocatori stipendi e premi in extremis quando già si pensava che la Roma non ce la facesse a saldare le sue pendenze.

Come si vede non esageriamo a definire fluida e confusa la situazione alla Roma per colpa delle resistenze e delle ambizioni di Evangelisti innanzitutto ma anche per le debolezze e le esitazioni dei consiglieri. E' sperabile che si addivenga ad una chiarificazione definitiva nell'interesse della società e dei tifosi giallorossi: ma è chiaro che la chiarificazione può venire solo da una prova di coraggio e di coerenza da parte dei consiglieri i quali hanno tutte le possibilità di imprimere veramente un «nuovo corso» alla vita della società (hanno la maggioranza, hanno lo statuto, hanno i diritti che gli derivano dal dovere di far fronte all'ingente passivo).

Se dunque i consiglieri non approfitteranno di questa situazione favorevole dovranno essere considerati responsabili come Evangelisti della «crisi» tecnica e finanziaria della Roma.

Tirreno-Adriatico: battuti in volata Michelotto e Altig

# Adorni vince a Fiuggi ed è il primo leader

**Dal nostro inviato**

FIUGGI, 12.

Vittorio Adorni ritrova il sorriso del vincitore nella prima tappa della Tirreno-Adriatico, ed era un bel po' che lo stagionato pedalatore di Parma non vinceva: dalla Coppa Bernocchi dello scorso anno, e qualcuno pensava che dovesse rinfoderare le armi e accontentarsi del ruolo di «consigliere», di ciclista astuto che spiana il cammino ai più giovani, ma in questa corsa il luogotenente di Merckx veste i gradi di capitano e i Motta e i Bitossi hanno un bel dire di aver favorito il successo di Adorni controllandosi a vicenda, e neppure la scusante di Gimondi («Avevo davanti Altig») può oscurare l'affondo di Vittorio: chi vince ha sempre ragione, vi pare?

Bel colpo di Adorni, dunque, salito alla ribalta di primo mattino, quando ha dovuto agganciarsi alla pattuglia dei più attivi uscendo allo scoperto con un vento micidiale: un Adorni pungente e orgoglioso nel finale che s'aggiudica lo sprint a spese dell'instancabile Michelotto e di Altig, conquistando così i venti secondi d'abbuono.

Ma i migliori sono tutti in un fazzoletto, ad eccezione di Zandegù e Balmamion, e ciò significa che i nostri campioni paiono decisi a sostenere seriamente l'ultimo collaudo che li separa dalla Milano-Sanremo.

Chiaro che il vantaggio di Adorni (52" compreso l'abbuono) non è indifferente: questa è infatti una prova a tappe di soli cinque giorni, e tuttavia Vittorio dovrà stare all'erta, anzi pensiamo che i suoi rivali cercheranno di rendergli pan per focaccia. Dancelli, per esempio, smania dalla voglia di rifarsi. E' andata male a Michele, male nel senso che in vista del traguardo (ultimi 800 metri) Altig è entrato con una pedivella nella ruota posteriore del bresciano che è caduto e non ha potuto rispondere alla azione del terzetto di punta.

E adesso lasciamo la parola al taccuino per il racconto dettagliato della giornata. Dunque, Santa Marinella era bella e luminosa col suo mare verde e spumeggiante, ma soffiava un vento fortissimo, un po' di traverso, un po' contrario e mai a favore, e pensavamo ad un avvio lento e invece dava subito battaglia Zilioli, imitato da Motta, Gimondi, Dancelli, Bitossi, Taccone, Durante, Altig, Vicentini, Denti, Cribiori ed altri undici.

Il ritmo, nonostante quelle raffiche, oscillava sui 41 orari, e il plotone si sbriciolava in diverse parti, e Adorni (secondo troncone) inseguiva a 30", e Zandegù, Balmamion, Basso e Armani accusavano 2/10". Una situazione rilevata al quarantesimo chilometro, nella pianura di Malagrotta.

Adorni reagiva con fermezza e recuperava in compagnia di Ballini, Alfio Poli e Michelotto. Ventisei uomini in avanscoperta con i tre gruppetti staccati rispettivamente di 1'50", 2'15" e 5'20" a Pomezia. Il vento si calmava verso mezzogiorno e il terzo gruppo piombava sul secondo nell'attraversamento di Tor S. Lorenzo, però sotto il sole caldo di Anzio, i fuggitivi aumentavano l'andatura e nella campagna in fiore di Cisterna vantavano ben 4'45", un distacco che doveva via via aumentare.

I ventisei salivano a Velletri e qui scattava Zilioli, controllato da Minieri e zittito da Altig. Poi il generoso, inesauribile Michelotto era il promotore di una serie di tentativi che facevano alzare bandiera bianca a Macchi, Partesotti, Soave e Peffgen. Rimanevano in ventidue, ma quel diavolo di Michelotto guizzava nuovamente, e allungavano pure Dancelli, Altig e Adorni: la fila si spezzava e a tre chilometri dalla conclusione avanzavano in otto, e precisamente Adorni, Michelotto, Dancelli, Ballini, Carletto, Altig, Vicentini e Taccone. Infine lo spunto del terzetto Adorni-Michelotto-Altig con Dancelli arrabbiatissimo e dolorante a contare i raggi mancanti dalla ruota, un Dancelli che lamenta una contusione alla coscia destra. «Avrei vinto di sicuro», dice Michele, e con l'occhio sembra cercare Altig.

Domani la seconda tappa da Fiuggi a Cassino, una tappa di saliscendi che misura 188 chilometri e 200 metri. Adorni è il punto di riferimento, l'uomo, il bersaglio da colpire.

**Gino Sala**

ADORNI, primo leader alla Tirreno-Adriatico.

## Ordine di arrivo

**1) Vittorio Adorni (Faema) che compie i km. 206,800 del percorso in ore 5.30'43" alla media di km 37,520 (abbuono 20") tempo agli effetti della classifica ore 5.10'23"; 2) Michelotto (Max Meyer) s.t. (abbuono 10") tempo agli effetti della classifica ore 5.30'33"; 3) Rudy Altig (Germ. - Salvarani) s.t. (abbuono 5") tempo agli effetti della classifica 5 ore 30'38" seguono con lo stesso tempo effettivo di Adorni: 4) Taccone, 5) Vicentini, 6) Carletto, 7) Ballini; 8) Bitossi a 32", 9) Motta s.t., 10) Gimondi s.t., 11) Durante s.t., 12) Gualazzini s.t., 13) Galbo s.t., 14) Zilioli s.t.; 15) Dancelli a 45", 16) Cribiori s.t., 17) Della Torre s.t., 18) Albonetti s.t., 19) Denti s.t., 20) Guerra s.t.; 23) Pfigen (Ger.) a 4'06"; 35) Blanc (Sv.) s.t.; 36) Schutz (Luss.) s.t.; 88) Petersen (Dan.) a 16'16"; 89) Ritter (Dan.) s.t. Partiti 101 arrivati entro il tempo massimo 93.**

Avviate le trattative

## Bertini al Napoli per 300 milioni?

**Dalla nostra redazione**

NAPOLI, 12

La notizia dell'interessamento per il giocatore Bertini della Fiorentina da parte del Napoli — notizia da noi data il 10 febbraio scorso — è ormai di dominio pubblico. Altri contatti, difatti, si sono avuti tra i dirigenti delle due società in occasione del recente incontro tra la squadra napoletana e quella gigliata.

Il Napoli avrebbe strappato un diritto di opzione, e pare che siano già stati addirittura fissati certi dettagli: il Napoli sarebbe disposto ad offrire trecento milioni, oppure Montefusco più una cifra da stabilirsi. Il presidente Baglini della Fiorentina sarebbe in linea di massima d'accordo, in quanto è sua ferma intenzione portare vicino al pareggio od al bilancio della società, e potrebbe riuscirvi solamente se riuscisse ad ottenere intorno ai trecento milioni per la cessione di Bertini, cui farebbe seguito quella di Amarildo e quella di Albertosi per raggiungere un totale aggirantesi sui cinquecento milioni.

A Napoli, nei giorni scorsi, si era anche sentito parlare di un interessamento della società per Haller, per Nenè, per Rizzo, oltre quello sempre esistente, ma sempre più improbabile, per Riva. La voce più accreditata è quella che riguarda Rizzo, oggetto di discussione in un recente incontro tra Lauro e Arrica.

Intanto, mentre si cerca di premunirsi per tempo per il rafforzamento della squadra, la vita della società è angustiata da mille e uno problemi, da quelli economici a quelli dei rapporti tra i dirigenti. Si era tentato di tener nascosta la realtà di un bilancio che col passar dei mesi andava facendosi sempre più preoccupante: oggi si dice a chiare lettere che il passivo potrebbe toccare gli ottocento milioni a fine campionato. Ed ecco allora la società costretta a ricorrere ad un prestito di duecento milioni per tirare avanti sino alla fine del torneo. Il Napoli, difatti, non ha potuto giovare del mutuo federale non avendo modificato a tempo il suo statuto, come le altre società italiane, per non essere riuscito a superare lo scoglio della non ereditarietà delle azioni. Potrebbe ottenere, pertanto, soltanto un prestito di 200 milioni da scontare in sette anni.

I motivi che hanno riportato il Napoli alla situazione di un recente passato sono da ricercare negli stessi metodi di conduzione economica che lo portarono, con gli stessi uomini, sull'orlo del fallimento. Ed è un fatto, questo, che dovrebbe indurre a riflettere, anche perché non si vede come questi stessi uomini possano porre rimedio alla fallimentare situazione finanziaria — alla quale solo pochi dirigenti hanno cercato di porre un freno — quando il motivo preminente della loro presenza nel Napoli è costituito dall'interesse elettoralistico: e le elezioni sono vicine.

Il presidente onorario Achille Lauro, a quanto si apprende, avrebbe tentato di tamponare momentaneamente l'insorgere della crisi, chiedendo agli altri azionisti ancora uno sforzo, ma senza successo. Ora avrebbe in animo di ricorrere nuovamente a Roberto Fiore per affiancarlo al vicepresidente Antonio Corcione, prevedendo che il figlio Gioacchino, attuale presidente, debba allontanarsi per parecchio tempo da Napoli per curare gli affari della flotta in Australia.

Un diversivo per guadagnare tempo o un tentativo di esautorare Corcione? Staremo a vedere.

**m. m.**

### I «tricolori» di boxe a Cecina

CECINA, 12

Terza giornata ai campionati italiani di pugilato: in programma gli incontri per gli ottavi di finale, in due turni, uno pomeridiano ed uno serale. Nel pomeriggio si sono registrati i seguenti risultati: superleggeri: Bergamasco (Campania) batte ti punti Berretti (Emilia); Convertino (Marche) batte ai punti Vitale (Umbria); Piva (Piemonte) b. Sassanelli (Puglie) ai punti) Diana (Toscana) b. Capretti (Lombardia) ai punti; Cozzani (Liguria) b. Piras (FF.AA.) per ferita al 1 round; Freschi (Venezia Giulia) b Boldo (Venezia Euganea) ai punti; Lanzi (Lazio) b De Luca (Abruzzo) ai punti; Putaggio (Sicilia) b Oppi (Sardegna) per squalifica 1. round; mediomassimi: Crespan (Venezia Euganea) b Feligioni (Umbria) per squalifica 3 round, Rosito (Campania) b. Quattrini (Marche) ai punti.

Si parlerà dell'assemblea straordinaria?

## Forse il 20 aprile si riunisce il CIO

CHICAGO, 12

Il presidente del CIO (Comitato internazionale olimpico) Avery Brundage ha detto che il comitato esecutivo del CIO stesso si riunirà probabilmente il 20 aprile per discutere la crisi sviluppatasi dopo la riammissione del Sud-Africa ai Giochi del Messico.

Brundage, che ha parlato per telefono col suo segretario Westerhoff a Losanna, ha aggiunto che è difficile riunire i nove membri dell'esecutivo prima di quella data a causa della Pasqua. Egli ha anche precisato che nessuna decisione è stata ancora presa circa la convocazione della sessione plenaria del CIO, come hanno richiesto i membri sovietico (Adrianov), italiano (De Stefani) e libanese (Gemayel). «La riunione dell'esecutivo — ha concluso Brundage — avrà per argomento proprio questo».

Intanto da Praga si apprende che Frantisek Kroutil, membro cecoslovacco del Comitato internazionale olimpico (CIO) ha dichiarato oggi che non sono esatte le notizie pubblicate in Occidente secondo cui il suo paese avrebbe già aderito alle Olimpiadi di Città del Messico senza considerare il problema della partecipazione sudafricana.

Kroutil ha detto che la Cecoslovacchia si è limitata un mese e mezzo fa a inviare una adesione preliminare per 172 atleti, secondo la richiesta degli organizzatori, ma che una decisione definitiva non è pregiudicata.

Il primo ministro della Giamaica Hugh Shearer ha detto oggi che se il Sud Africa sarà ammesso a partecipare ai Giochi olimpici, il governo non stanzierà alcuna somma per la partecipazione di una rappresentativa giamaicana alle olimpiadi. «La politica della Giamaica — ha precisato Shearer — è contro ogni forma di segregazione razziale».

Forse sarà effettuata oggi

# «Controprova» rinviata per Giancarlo Morrone

**Data l'ora tarda il prof. Liberti, dell'Istituto di medicina legale dell'Università di Roma, ha deciso di soprassedere alla seconda analisi La preparazione delle due squadre romane**

La «controprova» sul liquido organico del biancazzurro Giancarlo Morrone, liquido prelevato dopo l'incontro Lazio Genoa svoltosi al «Flaminio», è stata rinviata. Il prof. Liberti dell'Istituto di medicina legale dell'Università di Roma data l'ora tarda, ha deciso che la seconda ampollina, contenente il liquido organico di Morrone, sarà aperta oggi o nei prossimi giorni. L'ampollina è stata posta in frigorifero.

Come si ricorderà Morrone fu accusato di essersi «drogato» nel corso della partita contro il Genoa. l'analisi della prima provetta contenente il suo liquido organico risultò positiva. Una decisione definitiva era stata rimandata a ieri, ma come abbiamo già detto, il professor Liberti ha rinviato la seconda analisi.

Intanto ieri è ripresa a pieno ritmo l'attività delle due romane, in vista dei confronti che le attendono domenica prossima. I giallorossi se la vedranno all'«Olimpico» con quel Varese che inferse la prima sconfitta ai lanciatissimi «lupi», nel novembre scorso e che diede inizio alla parabola discendente della squadra romana.

I biancazzurri saranno impegnati in trasferta contro il Verona, e se è vero che le speranze di un ritorno in «A» sembrano ormai sfumate, la lotta per un onorevole piazzamento è sempre aperta.

Ieri l'allenamento dei giallorossi è consistito in esercizi di cultura fisica scatti e palleggi e in una partitella a campi ridotti. Mancavano Jair, Ferrari e Pelagalli i primi due hanno osservato un turno di riposo mentre il mediano ha usufruito di un permesso speciale per recarsi a Pavia.

Comunque Pugliese collaudera domani, al «Tre Fontane», la formazione anti Varese, nel corso di una partitella con una mista delle minori. Don Oronzo è intenzionato a prendersi la rivincita contro la squadra rivelazione del campionato. «Mi auguro — ha dichiarato Pugliese — che nel prossimo turno, sia la volta buona per la Roma. Un successo ci porterebbe immediatamente in una migliore posizione di classifica».

Però intanto ha già la ieri ripreso la preparazione, una decisione sul suo possibile recupero Pugliese la prenderà domani. Le condizioni di Capello sono migliorate. Egli è stato sottoposto a visita di controllo da parte del prof. Ramponi. L'attaccante potrà riprendere la preparazione sin da oggi, ma è troppo presto per poter dire se verrà utilizzato contro il Varese.

Lovati, prima di dare inizio all'allenamento, ha tenuto un «fervorino» ai biancazzurri, invitandoli, ancora una volta, alla calma. Comunque «Bob» annuncerà la formazione dopo l'incontro di domani contro la Almas.

Per domenica sono sicuri i rientri di Castelletti e Gioia che sostituiranno Adorni e Dolso che quasi sicuramente saranno squalificati dalla Lega, e che Lovati ha cancellato dalla «rosa» dei titolari. E' anche previsto un turno di riposo per Governato che nell'incontro con il Livorno è apparso un po' affaticato. Per il sostituto si fanno i nomi di Gagliardi e di Marchesi.

Di Vincenzo, che nel corso della partita al «Flaminio», riportò una contusione al ginocchio destro, riprenderà sin da oggi la preparazione. Nel caso che egli non riuscisse a recuperare in pieno è pronto a sostituirlo Cei.

I convocati partiranno venerdì prossimo alla volta di Desenzano, dove rimarranno in ritiro collegiale sino a domenica mattina.

**g. a.**

### Trieste tappa del Giro d'Italia?

TRIESTE, 12

Trieste, secondo quanto figura nel calendario ufficiale delle manifestazioni per il cinquantesimo anniversario della sua redenzione, sarà sede di tappa del prossimo Giro ciclistico d'Italia. Il giorno dell'arrivo della corsa non è stato ancora stabilito, ma dovrebbe essere il 29 o il 30 maggio.

### Benvenuti festeggiato a Trieste

TRIESTE, 12

**Il campione del mondo dei pesi medi, Nino Benvenuti, è stato ricevuto a mezzogiorno in Municipio dal sindaco di Trieste, ing. Spaccini, il quale ha offerto al pugile un volume contenente antiche stampe di Trieste, con la dedica: «A Nino Benvenuti, campionissimo di Trieste, che ha aggiunto un motivo di gioia cittadina nella cmmemrazione del Cinquantenario, con l'ambita vittoria sportiva».**

**Una giovanetta, Marina Contento, che frequenta la quarta elementare, ha consegnato a Benvenuti una lettera simbolica di gratitudine a «nome della città tutta», quindi il campione si è affacciato al balcone che domina la grande piazza Unità d'Italia per rispondere al saluto di alcune centinaia di sportivi convenuti. «Viva Nino», «Bravo Benvenuti», «Nino sei un campionissimo», urlava la folla mentre il pugile agitava le braccia.**

**Successivamente il vicepresidente del Consiglio regionale del Friuli-Venezia Giulia, Devetag, ha consegnato all'atleta a nome della Regione, una medaglia simbolica per la sua vittoria.**

### Oggi il Premio Urbino a Tor di Valle

Il Premio Urbino, una prova dotata di due milioni di lire di premi, sulla distanza di 2040 metri, costituisce la prova di centro della odierna riunione di corse a Tor di Valle.

Sette concorrenti tutti allo stesso nastro saranno alla partenza, e i favori del pronostico spettano al qualitativo Mescaleros, ad uno dei migliori indigeni attualmente sulle piste il quale, con il vantaggio della corda non dovrebbe essere battuto. Gli avversari più pericolosi per il favorito dovrebbero essere gli americani Diplomatic-Debbie e Fashon Freight. Bene potrebbe correre anche Hammeria.

La riunione avrà inizio alle ore 14,30. Ecco le nostre selezioni: 1. corsa: Honos, Plutarco; 2 corsa: Fosfa, Pretorio Badrenar; 3 corsa: Tork, Ligure; 4 corsa: Smarca Quadrelli; 5. corsa: Juvena Cadir, Queen Elisabeth; 6 corsa Mescaleros, Fashon Freight Hammeira, 7 corsa: Sidi Cortinio, Lauretta; 8 corsa: Magi Moet Chanton, Uccio.

### Venerdì la Tris a Tor di Valle

Sedici cavalli figurano iscritti nel Premio Mighty Ned, in programma venerdì a Tor di Valle, prescelto come corsa Tris della settimana. Ecco il campo:

PREMIO MIGHTY NED (Lire 3 000 000, handicap a invito), a metri 2020: Ronchesina Tramonto, Zappone, Romolo, Lerido, Ne, Dragud; a metri 2040: Gioberti, Cesirotto, Visona, Spezzano, Tokay, Calcante, Quinterio; a metri 2060 Tiny Special, Valdeveer.

### Parizi-Nizza: Janssen vince a Bollene

BOLLENE, 12

**L'olandese Jan Janssen ha vinto la quinta tappa della corsa ciclistica Parigi - Nizza, la St Etienne-Bollene di km 137. Il belga Bracke ha conservato il primo posto in classifica generale Merckx stamane non ha preso il via per il noto dolore al ginocchio. Ecco l'ordine di arrivo: 1) Janssen (Hol.) in 4.31'22"; 2) Van Der Vleuten (Hol.) 4.34'30"; 3) Bernard Guyol (Fr.) 4.34'30"; 4) Grosskost (Fr.) s.t.; 5) Monty (Bel.) s.t.**

**Segue un piccolo gruppo comprendente Bracke.**

### Un arbitro scappa vestito da poliziotto

URBINO, 12

L'arbitro Laurenti di Padova — che domenica scorsa ha diretto a Urbino l'incontro di serie D tra la squadra locale e il Riccione, vinto da quest'ultimo per 3-1 — ha dovuto lasciare gli spogliatoi vestito da guardia di pubblica sicurezza per sfuggire all'assedio degli sportivi locali. Le decisioni del direttore di gara, che tra l'altro aveva espulso durante l'incontro tre giocatori locali, hanno innervosito gli spettatori presenti parte dei quali al fischio finale hanno assediato lo spogliatoio dell'arbitro. Il Laurenti ha potuto lasciare lo stadio solo alle 19.20, dopo cioè aver indossato una divisa da guardia di P. S. e di essere salito su un mezzo militare che lo ha condotto direttamente fino alla stazione di Pesaro.

In tutte le edicole

ATOMINO il quindicinale dei ragazzi moderni esce il 15 e il 30 di ogni mese

IN OGNI NUMERO

✦ Un'avventura completa di Atomino, l'indimenticabile personaggio del Pioniere dell'Unità ✦ Un inserto con fiabe, racconti, giochi e passatempi

TUTTO A COLORI LIRE 130